

INDICE

Prefazione alla seconda edizione	v
--------------------------------------------	---

CAPITOLO I

FONTI DEL DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO

1. Integrazione europea in campo processuale penale: tra cooperazione giudiziaria e armonizzazione delle legislazioni nazionali	I
2. La tutela multilivello dei diritti: le fonti del diritto processuale penale europeo.	5
3. Fonti a livello internazionale: il sistema delle Nazioni Unite (cenni).	7
4. Fonti a livello europeo: il sistema del Consiglio d'Europa e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo	10
5. (<i>segue</i>): Convenzione europea e ordinamento giuridico italiano. L'interpretazione conforme	18
6. (<i>segue</i>): il sistema dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona	25
7. (<i>segue</i>): le disposizioni dedicate allo Spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia.	29
8. (<i>segue</i>): la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (c.d. Carta di Nizza)	37
9. (<i>segue</i>): diritto dell'Unione e ordinamento italiano	43

CAPITOLO II

IL SISTEMA EUROPEO DI PROTEZIONE GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

I. IL SISTEMA DEL CONSIGLIO D'EUROPA E L'ORDINAMENTO ITALIANO	49
1. La Corte europea dei diritti dell'uomo e la riforma del sistema europeo di protezione dei diritti dell'uomo	49
2. (<i>segue</i>): l'interpretazione delle norme della Convenzione europea da parte dei giudici di Strasburgo	55
3. L'effettività del sistema di tutela della Convenzione europea dei diritti dell'uomo	61
4. (<i>segue</i>): il Comitato dei Ministri quale organo di controllo dell'esecuzione delle sentenze dei giudici di Strasburgo.	63
5. (<i>segue</i>): misure generali di riparazione e le sentenze-pilota (c.d. <i>pilot judg-</i>	

	<i>ment procedure)</i>	67
6.	<i>(segue)</i> : misure individuali di riparazione	72
7.	<i>(segue)</i> : la rinnovazione del processo considerato «non equo»	74
8.	I tentativi della giurisprudenza italiana per dare esecuzione alle sentenze di condanna della Corte europea	78
9.	<i>(segue)</i> : il caso Somogyi c. Italia e la rimessione in termini <i>ex art.</i> 175 c.p.p.	81
10.	<i>(segue)</i> : la strada del ricorso straordinario <i>ex art.</i> 625- <i>bis</i> c.p.p. Le sentenze Drassich c. Italia e Scoppola c. Italia (n. 2)	82
11.	<i>(segue)</i> : l'ineseguibilità del giudicato. Il caso Dorigo	87
12.	<i>(segue)</i> : la c.d. revisione europea	92
13.	<i>(segue)</i> : il nuovo mezzo di impugnazione straordinaria previsto dall' <i>art.</i> 628- <i>bis</i> c.p.p.	98
14.	<i>(segue)</i> : il problema della «durata ragionevole» dei procedimenti giudiziari in Italia	102
15.	<i>(segue)</i> : la legge 24 marzo 2001, n. 89	105
16.	<i>(segue)</i> : rimedi acceleratori e misure organizzative	109
II.	IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA E L'ORDINAMENTO ITALIANO.	112
17.	Il sistema di tutela giurisdizionale del diritto dell'Unione dopo il Trattato di Lisbona.	112
18.	<i>(segue)</i> : il ricorso in via pregiudiziale come strumento di tutela dei diritti fondamentali in campo penale.	114
19.	Il «dialogo» tra la Corte costituzionale italiana e le Corti europee	118
20.	<i>(segue)</i> : Corte costituzionale e Corte di giustizia	118
21.	<i>(segue)</i> : Corte costituzionale e Corte europea dei diritti dell'uomo	122

CAPITOLO III

IL DIRITTO A UN PROCESSO EQUO

I.	MODELLI PROCESSUALI ED EQUO PROCESSO	126
1.	Modelli processuali ed equo processo	126
2.	Il diritto all'«equo processo» nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nel diritto internazionale	129

II. LE CARATTERISTICHE DELLA GIURISDIZIONE PENALE.	134
3. Eguaglianza davanti al giudice e obbligatorietà dell'azione penale	134
4. Diritto di accesso al giudice e nozione di «tribunale».	135
5. Precostituzione, indipendenza e imparzialità del giudice	138
6. Pubblicità del processo e dei provvedimenti giurisdizionali	142
7. L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	145
8. La durata ragionevole del processo	146
9. Il diritto al risarcimento in caso di errore giudiziario	149
III. IL DIVIETO DI <i>BIS IN IDEM</i>	150
10. Il divieto di <i>bis in idem</i> nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo	150
11. Ambito applicativo e rapporti con il diritto dell'Unione europea.	152
12. Gli elementi costitutivi: la nozione di <i>bis</i>	153
13. (<i>segue</i>): la definizione di <i>idem</i>	154
14. (<i>segue</i>): la sentenza definitiva	156
15. <i>Ne bis in idem</i> e doppio binario sanzionatorio. Il contributo interpretativo della Corte europea dei diritti dell'uomo: dal caso Grande Stevens c. Italia...	157
16. (<i>segue</i>):... al successivo <i>overruling</i> della Corte di Strasburgo	158
17. <i>Ne bis in idem</i> e Corte di giustizia dell'Unione europea	160
IV. LA PRESUNZIONE DI INNOCENZA.	163
18. La presunzione di innocenza nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo: profili generali	163
19. (<i>segue</i>): la presunzione di innocenza come regola di trattamento	165
20. (<i>segue</i>): la presunzione di innocenza come regola di giudizio.	167
21. La presunzione di innocenza nel diritto eurounitario.	169
V. I DIRITTI ATTRIBUITI ALL'ACCUSATO	172
22. La nozione di «accusa» in materia penale	172
23. La dialettica processuale: la parità delle armi	174
24. La difesa personale	175
25. La difesa tecnica e le sue diverse articolazioni	176
26. (<i>segue</i>): il recepimento all'interno dell'ordinamento italiano delle Direttive 2013/48/UE e 2016/1919/UE	180
27. Il diritto all'informazione sull'accusa	182

28.	(<i>segue</i>): la Direttiva 2012/13/UE e il suo recepimento all'interno dell'ordinamento italiano	184
29.	Il principio del <i>nemo tenetur se detegere</i> nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo	186
30.	(<i>segue</i>): la Direttiva 2016/343/UE.	188
31.	Il diritto di disporre dei tempi e delle facilitazioni necessarie a preparare la propria difesa	189
32.	Il diritto di partecipare al processo	190
33.	(<i>segue</i>): il recepimento in sede nazionale della Direttiva 2016/343/UE	192
34.	(<i>segue</i>): la normativa interna	193
35.	Il diritto all'interpretazione e alla traduzione.	195
36.	(<i>segue</i>): il recepimento all'interno dell'ordinamento italiano della Direttiva 2010/64/UE	196
VI.	IL DIRITTO ALLA PROVA E IL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO	198
37.	Il diritto alla prova e il diritto al contraddittorio: l'art. 6, par. 3, lett. <i>d</i> Cedu.	198
38.	La definizione "elastica" di testimone.	204
39.	L'utilizzabilità di dichiarazioni rese al di fuori del contraddittorio nella giurisprudenza della Corte europea.	207
40.	(<i>segue</i>): le dichiarazioni rese dal testimone «assente»	209
41.	(<i>segue</i>): la testimonianza anonima.	211
42.	(<i>segue</i>): la Raccomandazione R(97)13 del Comitato dei Ministri	213
43.	(<i>segue</i>): brevi cenni sulle normative in tema di testimonianza anonima previste nei principali Paesi membri europei.	215
44.	(<i>segue</i>): l'ammissibilità e l'utilizzabilità della testimonianza anonima	217
45.	(<i>segue</i>): le dichiarazioni rese dai «testimoni vulnerabili»	219
46.	(<i>segue</i>): la testimonianza dei prossimi congiunti dell'imputato.	221
47.	L' <i>Overruling</i> del caso Al-Khawaja e Tahery c. Regno Unito	223
48.	I profili di criticità dell'ordinamento interno: la disciplina delle letture dibattimentali	227
VII.	PRINCIPIO DI IMMEDIATEZZA, DIRITTO A UN DOPPIO GRADO DI GIUDIZIO E RINNOVAZIONE DELLA PROVA IN APPELLO	233
49.	Il principio di immediatezza	233

50.	Il doppio grado di giudizio in materia penale	235
51.	La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale nei giudizi d'impugnazione nell'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.	238
52.	I riflessi sull'ordinamento interno: l'introduzione del comma 3- <i>bis</i> dell'art. 603 c.p.p.	244

CAPITOLO IV

IL DIRITTO ALLA LIBERTÀ E ALLA SICUREZZA

1.	Il diritto alla libertà personale e i presupposti per la sua limitazione.	247
2.	I casi di privazione della libertà personale: la detenzione a seguito di condanna.	251
3.	(<i>segue</i>): il regolare stato di arresto o detenzione	252
4.	(<i>segue</i>): la custodia cautelare	254
5.	(<i>segue</i>): la detenzione dei minorenni	257
6.	(<i>segue</i>): la privazione della libertà delle persone contagiose, degli alienati, degli alcolizzati, dei tossicomani e dei vagabondi	258
7.	(<i>segue</i>): la detenzione per impedire l'ingresso illegale o nel corso del procedimento d'estradizione	261
8.	I diritti fondamentali da garantire ai soggetti privati della libertà personale.	263
9.	Il diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti delle misure privative della libertà e il diritto all'equa riparazione	269

CAPITOLO V

LA PENA E IL DIVIETO DI TORTURA

I.	L'AMBITO DEL DIVIETO PREVISTO DALL'ART. 3 CEDU	275
1.	Il quadro regolatorio del divieto	275
2.	Il criterio della "soglia minima"	277
3.	Le tre categorie di condotte proibite	278
4.	Obblighi positivi e negativi di tutela	280
5.	Comportamenti delle forze dell'ordine contrari al divieto di tortura: le sentenze contro l'Italia per i fatti del G8 di Genova del 2001	284
6.	(<i>segue</i>): l'introduzione nell'ordinamento italiano del reato di tortura	286

II.	LA DIGNITÀ UMANA E LE CONDIZIONI DELLA DETENZIONE	291
7.	Premessa	291
8.	Le condizioni della detenzione: le situazioni di carattere obiettivo	293
9.	(<i>segue</i>): il problema del sovraffollamento carcerario e la sentenza Torreggiani c. Italia	298
10.	(<i>segue</i>): le misure volte a diminuire la popolazione detenuta	301
11.	(<i>segue</i>): le misure volte a rafforzare la tutela dei diritti dei detenuti	303
12.	(<i>segue</i>): il sovraffollamento carcerario, la pandemia e la c.d. Riforma Cartabia (cenni)	305
13.	Le condizioni della detenzione: (in)compatibilità con le condizioni di salute del detenuto	308
14.	La sottoposizione a regimi detentivi differenziati	312
15.	(<i>segue</i>): il caso Provenzano	317
III.	IL DIRITTO ALLA SPERANZA E LA PENA PERPETUA	319
16.	“Fine pena mai” nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo.	319
17.	La Corte di Strasburgo e l’ergastolo “ostativo”: la sentenza Viola c. Italia (n. 2)	322
18.	(<i>segue</i>): le ricadute sul piano interno, le prese di posizione della Corte costituzionale e l’intervento del legislatore	325

CAPITOLO VI

NULLA POENA SINE LEGE

1.	La materia penale	335
2.	L’irretroattività della legge penale	337
3.	La prevedibilità della pena	343
4.	L’interpretazione evolutiva dell’art. 7 Cedu: la retroattività della <i>lex mitior</i> e il divieto di responsabilità oggettiva ed indiretta.	346

CAPITOLO VII

MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI E LIBERTÀ DI MOVIMENTO

1.	Le misure di prevenzione nella giurisprudenza della Corte europea	351
2.	Il caso De Tommaso c. Italia	355

3.	(<i>segue</i>): la questione della illegittima limitazione della libertà di movimento . . .	355
4.	(<i>segue</i>): la violazione del diritto a un'udienza pubblica	358
5.	(<i>segue</i>): il diritto a un rimedio efficace	358
6.	Le ricadute della sentenza De Tommaso c. Italia nell'ordinamento italiano.	359
7.	(<i>segue</i>): la reazione della giurisprudenza di merito e di legittimità	359
8.	(<i>segue</i>): le sentenze della Corte costituzionale n. 24 e n. 25 del 2019	360

CAPITOLO VIII

GARANZIE PROCEDURALI IN CASO DI ESPULSIONE DELLO STRANIERO

1.	Introduzione.	365
2.	Presupposti di applicazione	367
3.	L'espulsione «in esecuzione di una decisione presa conformemente alla legge»	370
4.	Le garanzie procedurali per l'espulsione dello straniero.	372
5.	(<i>segue</i>): «(a) far valere le ragioni che si oppongono alla sua espulsione» e «(b) far esaminare il suo caso».	372
6.	(<i>segue</i>): «(c) farsi rappresentare a tali fini davanti all'autorità competente o a una o più persone designate da tale autorità»	376
7.	Le eccezioni	377
8.	Il divieto di espulsione collettiva.	378
9.	La Direttiva 2008/115/CE.	381

CAPITOLO IX

LA TUTELA DELLA VITTIMA

1.	La nozione di «vittima» nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la recente evoluzione giurisprudenziale della Corte di Strasburgo	387
2.	Il sistema UE (<i>pre</i> e <i>post</i> Trattato di Lisbona).	394
3.	(<i>segue</i>): la Decisione quadro 2001/220/GAI e la Direttiva 2004/80/CE.	395
4.	(<i>segue</i>): le Direttive 2012/29/UE e 2011/99/UE	396
5.	(<i>segue</i>): le Direttive 2011/36/UE, 2011/93/UE e 2017/541/UE.	403

